

L'epoca giulio-claudia, con le sue trame di potere, intrighi di corte e dinamiche familiari dilanianti, trova il suo culmine drammatico nella relazione tra Agrippina Minore e il figlio Nerone. Questo libro esplora una delle storie più affascinanti e tragiche dell'antica Roma, intrecciando fatti storici con narrazioni coinvolgenti per dipingere un ritratto vivido di due figure che hanno plasmato un'epoca.

Agrippina, figlia di Germanico e Agrippina Maggiore, emerge come una donna straordinaria in un mondo dominato dagli uomini. Con astuzia e ambizione, navigò le insidie del potere, divenendo una regina senza corona e l'architetto del futuro imperiale di suo figlio Nerone. Ma il prezzo di questa ascesa fu alto: manipolazioni, tradimenti e, infine, il suo brutale assassinio.

Nerone, al tempo stesso erede e carnefice, crebbe all'ombra di una madre tanto potente quanto opprimente. Laddove Agrippina vedeva un impero da governare attraverso di lui, Nerone sognava una libertà personale che lo avrebbe portato a scelte distruttive. Dalla proclamazione a imperatore al matricidio, fino alla sua caduta, il libro analizza il declino di un uomo intrappolato dalle proprie ambizioni e dai fantasmi del passato.

Attraverso un racconto avvincente e ricco di dettagli storici, il lettore viene trasportato nelle sale del potere romano, tra sfarzosi banchetti, complotti segreti e decisioni che cambiano il corso della storia. Le figure di Agrippina e Nerone vengono illuminate in tutta la loro complessità, dal loro ruolo politico alla loro umanità spezzata.